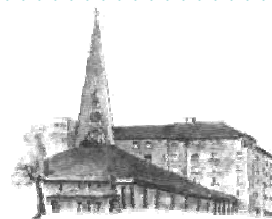


LA PARROCCHIA SANTI PATRONI INFORMA



Parrocchia Santi Patroni d'Italia- Via Arzaga, 23 - Milano - affidata ai Frati Francescani del Terzo Ordine Regolare

Novembre 2007 -10

LA LETTERA DEL PARROCO



Carissimi fratelli

L'inizio per noi di un nuovo anno liturgico deve risvegliare, come tutti gli inizi che si celebrano seriamente e consapevolmente, l'attesa di tempi migliori, speranze rimaste deluse e voti e promesse da riformulare e arricchire grazie anche ad errori e mancanze personali o collettive.

Un nuovo AVVENTO è un campanello di allarme, un segnale di svolta, un riformulare prima di

tutto a noi stessi: dove stiamo andando, abbiamo una meta, un obiettivo, stiamo usando gli strumenti adatti per progredire, avanzare, perseverare, oppure ci attardiamo calcolando solo i fallimenti e gli errori?

Natale significa novità, vita accoglienza, fare spazio e condividere la gioia di Dio e comunicarla nei modi migliori possibili: con un gesto di cortesia, una parola che incoraggia. In questo ci è di guida il nostro Arcivescovo che nella sua lettera pastorale ci ricorda: "L'amore di Dio è in mezzo a noi"! E dopo averci esortato lo scorso anno: "Famiglia ascolta la parola..... e quest'anno confermando la necessità dell'ascolto aggiunge... "Famiglia comunica la tua fede": è una conseguenza, un cammino, una crescita che ci porta verso la maturità umana e cristiana che spiritualmente non termina mai perché alto e sublime è l'ideale della santità.

E' Natale, non lasciamo Gesù al freddo dei nostri presepi, che siamo invitati ad allestire anche nelle nostre case, ma lasciamolo entrare nei nostri cuori, nella nostra vita, nelle nostre case perché ci porti luce di verità, di grazia e di amore.

Buon Natale !

Il parroco

P. Mariano Ceresoli

APPUNTAMENTI

14 dicembre	Catechesi di Avvento ore 16,00 anziani - Oasi
14 dicembre	Catechesi di Avvento per tutti ore 21,00 - -Sala della Comunità - Don Paolo Sartor -
16 dicembre	Festa Natalizia della Comunità
17/21 dicembre	Novena di Natale ore 21,00 in Chiesa per tutti
24 dicembre	Confessioni dalle 16,00 alle 19,00
24 dicembre	23,00 Veglia di Natale
24 dicembre	00,00 Messa Natalizia di mezzanotte
31 dicembre	18,00 "Te Deum" di ringraziamento in Chiesa

ORARIO

APERTURA CHIESA

Mattino 7,30 - 11,30

Pomeriggio 16,30 - 19,30

CELEBRAZIONI

Giorni festivi

Ss. Messe

ore 9,00 - 11,00 -18,00

Sabato e prefestivi ore 18,00

Giorni feriali

Ore 7,30 Uff. Letture e Lodi

Ore 9,00 S. Messa

Ore 17,30 Rosario

Ore 18,00 S. Messa

Giovedì alle 16,00

segue Adorazione

Ore 19,00 Vesperi

Giovedì +Benedizione Eucaristica

*Sabato e domenica Vesperi
in oratorio alle ore 19.00*

Confessioni

Mezz'ora prima della Messa

Giovedì dalle 16,30 alle 19,00

Sabato dalle 17,00 alle 18,00

e a richiesta

Ufficio Parrocchiale:

dal martedì al venerdì

dalle 9,30 alle 11,30 e

dalle 16,30 alle 18,30

sabato dalle 9,30 alle 11,30

tel. 02.48.30.28.84

fax 02 41.25. 024

www.santipatroni.it

parrocchia@santipatroni.it

Chiuso: Lunedì e giovedì

Oratorio

dal martedì alla domenica

dalle 16,00 alle 18,30

tel. 02.41.25.451

"FAMIGLIA, COMUNICA LA TUA FEDE!"

Il percorso diocesano proposto dal nostro cardinale Dionigi Tettamanzi tocca quest'anno la sua seconda tappa. Da "Famiglia, ascolta la Parola di Dio!" si passa a "Famiglia, comunica la tua fede!".

Protagonista è sempre la famiglia ma l'invito che rivolge il cardinale, questa volta, è quello di assumersi il compito missionario e diventare così soggetti di evangelizzazione nei vari momenti di vita e nelle diverse attività della comunità cristiana. Particolarmente a cuore saranno sia la trasmissione della fede che l'educazione all'amore.

La condizione necessaria per la missione, a cui sono chiamate tutte le famiglie, è la coscienza del dono di Dio: quando si è consapevoli della grazia che abbiamo ricevuto in dono siamo pronti a comunicarla con letizia e serenità, perché la vita di fede non è un patrimonio da difendere per timore di smarrirlo ma un bene da condividere e annunciare al prossimo.

Un passo importante da compiere per custodire e valorizzare il dono della fede è quello di far entrare nella propria casa la parola di Dio, in particolare riscoprendo il libro più importante per noi cattolici, la Bibbia.

Senza dimenticare quanto fondamentale per la crescita di una famiglia sia anche la preghiera, trasmettere la fede significa accogliere e condividere la sapienza del Vangelo.

In modo ancora più concreto la famiglia deve vivere la propria missionarietà proprio all'interno del vissuto quotidiano che fa incontrare i coniugi tra loro e i genitori con i figli. Per una comunicazione significativa della fede c'è bisogno di un rapporto tra genitori e figli segnato da autentica "qualità" umana e spirituale.

Il cardinale Tettamanzi infine aggiunge: "la missione degli sposi e della famiglia è quella di essere nel mondo un segno visibile e sperimentabile dell'amore di Dio!"

Anche noi del giornalino, nel nostro piccolo, cercheremo di portare avanti il percorso scelto per quest'anno pastorale con una serie di interviste alle famiglie della nostra comunità, che potrete leggere nelle pagine dedicate alla vita dell'oratorio.

Monica



LA NOSTRA MESSA (1)

COME SI RICEVE L'EUCARISTIA

- si rispetta il proprio turno nella fila; giunti davanti al ministro ci si inchina;
- ci si presenta al ministro con la mano sinistra stesa sopra la destra e con il palmo delle mani rivolto verso l'alto (senza guanti e liberi da qualsiasi oggetto);
- quando il ministro dice : il Corpo di Cristo, si risponde : Amen;
- dopo che il ministro ha depresso sul palmo della mano la sacra particola, davanti a lui, o appena spostati di lato (per consentire a chi segue di avanzare), si porta l'ostia alla bocca, prendendola delicatamente con le dita della mano destra;
- Infine si torna al proprio posto e ci si raccoglie in adorazione e ringraziamento, lodevolmente prolungando la preghiera, una volta conclusa la celebrazione



**SONO STATI
BATTEZZATI**

DA LUGLIO A OTTOBRE '07

MASSARENTI LODOVICO
 ORLANDI GABRIELE ROBERTO GIOVANNI
 PIETROPAOLO SIMONE
 ANTOCI ALESSANDRO
 SPINA LORENZO
 GUERNIERI TAGLIASASSI THI HONG
 VINH, VALENTINA
 MAINARDI ALESSIA
 VIGORELLI GIORGIO
 MARTELLI EMMA
 BALENA DENISE
 CALAMANTE ALESSANDRO
 PAGANONI ELENA
 PEVERELLI CECILIA
 SNORIGUZZI GABRIELE
 TOTIS ALICE VANNA

SI SONO CRESIMATI

NOVEMBRE '07

ASSANDRI	CHIARA
BARUFFI	GIORGIO
BERTINETTI	LUCA
BIGARDI	ALESSANDRO MARIA
BORTOLINI	BENEDETTA
BOSSONI	IVAN
CANINI	MATTIA
CASCETTO	LORENZO
CASTELLI	FERRUCCIO
CHIODELLI	GIACOMO
CRAHAY	ALLEGRA
D'ORAZIO	BEATRICE
FLORES ECHEGONEY	CARLOS OSVALDO
FRAGALA'	SEBASTIANO OLIVIERO
INDENNITATE	FRANCESCA
LANDI	GIANFRANCO
PAROLINI	IRENE LUCIA
PELLECCHIA	FATHIR
PETRINO	JACOPO
PETROCCIONE	DANIELE

**SONO RITORNATI ALLA
CASA DEL PADRE**

DA LUGLIO A OTTOBRE '07

TORELLI GIOVANNA
 ANGELERI GIACINTO
 MILANI COLOMBA
 LANA DANTE
 MALINVERNI LUIGI
 BATTISTONI FERNANDA
 CARCANO ROSA
 POLONI LUIGI
 CONCA FRANCO
 BARBAN GRAZIA
 FOLCO OTTAVIA
 BERTELLI PAOLO
 MALDARELLI RAFFAELLA
 BUBBA LUIGI
 RAFFAELLI DIDIMO
 OLIVETTI RENZO GIACOMO PIERINO
 DE CARLI CLOTILDE
 GANZ JOLE
 GRITTINI AUGUSTO CESARE
 PAULLI GIUSEPPE

LE NOTIZIE DALL'ORATORIO

"Una pillola sui problemi di oggi"

Una realtà complessa del mondo giovanile

Per i giovani sembra non esserci posto in questa società soprattutto per le loro domande di fondo. Difficoltà occupazionali, prolungamento a tempo indeterminato della situazione di formazione e di dipendenza, riluttanza ad affidare loro responsabilità o incombenze significative, dilazionano al futuro il tempo del loro inserimento sociale.

Sono contagiati da un disagio da benessere. Hanno tutto ciò che è necessario per vivere e anche qualcosa in più. Non devono pertanto lottare per alcuni bisogni di tipo primario (nutrirsi, vestirsi, avere una casa, una certa sicurezza...). La loro attenzione è rivolta pertanto a soddisfare esigenze meno inderogabili, più voluttuarie e opzionali (consumi, immagine, divertimento...). E questo non prepara certo personalità forti.

Aumenta il disagio comunicativo. Crescono le opportunità di comunicazione e diminuisce la comunicazione. Gran parte della comunicazione passa attraverso i mass media, dove la comunicazione è unidirezionale. Inoltre è di tipo accattivante, suadente, superficiale: prevale la forma sul contenuto. Le giovani generazioni sono abituate a questo tipo di comunicazione e trovano sempre più difficoltà a comunicare al di fuori di questi canali o modalità.

Ciò sottrae spazio e tempo alla comunicazione interpersonale, soprattutto a quella intergenerazionale. Anche tra di loro è difficile comunicare se non possiedono lo stesso idioma (gergo, appartenenza di gruppo o di stile, esperienze comuni...). Di conseguenza la comunicazione privilegiata è quella non verbale (gestuale, corporea, del look, dei media, dei graffiti, delle battute o slogan).

La musica giovanile e la discoteca allora sembra che possano offrire una risposta a molte di queste esigenze. Comunicazione mass mediatica, cultura del corpo, musica, luogo d'incontro tra giovani che hanno i medesimi gusti e intendimenti, ricerca dello sbalzo, affermazione di sé attraverso il ballo, il look, la seduzione, il successo sono alcune delle risposte che la discoteca offre, evidentemente sono risposte di tipo contingente, limitato, consumistico, irrazionale. Però sembrano "funzionare", almeno per l'immediato. Grossi i rischi che possono subentrare in una visione di questo genere: la perdita del senso del limite, l'evasione dai compiti della propria crescita, l'evasione dai compiti sociali, favorendo così più le spinte egoistiche che quelle altruistiche, anche se non sono escluse forme di dedizione o di altruismo anche in discoteca.

Il vostro assistente P. Giuseppe Bonardi

MERCOLEDÌ E VENERDÌ DALLE ORE 17 ALLE 18

PER CONFESSIONI E DIREZIONE SPIRITUALE

GIOVEDÌ DALLE ORE 17 ALLE 18

PER CONSULTO PSICO-PEDAGOGICO PER PROBLEMI FAMILIARI E PER INDIRIZZI EDUCATIVI A CARATTERE GENERALE

Ciao a tutti!

Alcuni di voi lettori forse non mi conoscono perciò, prima di imbartermi in questa nuova esperienza giornalistica, vorrei presentarmi...

...per prima cosa inizio col dirvi il mio nome: Martina... forse cominciate a ricordare chi sono? in ogni caso vado avanti con la mia presentazione...

Avevo 8 anni quando sono "entrata" in questa comunità e fra le varie esperienze importanti e significative che mi sono state proposte, c'è sicuramente quella dei ministranti, esperienza che ha segnato una parte della mia adolescenza e che ora, anche con un pò di rammarico, devo abbandonare per sopraggiunti "limiti di età".

Ora però, oltre a quest'esperienza giornalistica per me nuova che richiede serietà impegno non indifferenti, mi è stato proposto qualcosa di più, una responsabilità maggiore e una messa in gioco di tutte le mie capacità: iniziare un nuovo cammino con i bambini di terza elementare il sabato mattina insieme ad altri due catechisti "a pieno titolo" della nostra comunità.

Sicuramente ciò mi richiederà fatica e ulteriore impegno poiché quest' esperienza comporta anche l'instaurazione di un rapporto di fiducia con i bambini...spero comunque di esserne all'altezza...

La mia presentazione è giunta al termine, e spero di non avervi annoiato nel mostrarvi una parte di me, ma piuttosto mi auguro di aver suscitato in voi la curiosità di continuare a "scoprirmi". Ciao a tutti amici... (posso chiamarvi così?) e buon proseguimento di lettura.
Martina

GIORNATA NATALIZIA DELLA COMUNITA'

16 DICEMBRE 2007

ORE 11,00

EUCARISTIA

ORE 12,30

PRANZO NATALIZIO BENEFICO

(prenotarsi in segreteria parrocchiale entro il 9/12)

NEL POMERIGGIO LA RECITA DEI BAMBINI E LA TOMBOLATA



DALL'ORATORIOLE INTERVISTE DI MONICA

Come anticipato nelle pagine della parrocchia, iniziamo con questo numero il ciclo di interviste dedicate alle famiglie della nostra comunità.

Oggi incontriamo la famiglia Draghi, che ci accoglie nella sua casa con estrema gentilezza e disponibilità. Non voglio dilungarmi oltre e lascio la parola ai protagonisti della nostra intervista.

-Per sciogliere il ghiaccio, direi che si può iniziare con una presentazione veloce di ognuno dei componenti della vostra famiglia.

Io sono Valeria, 43 anni, sono una biologa; poi c'è mio marito Fabio, 45 anni, è un perito agrario e fa l'elettricista; poi c'è nostra figlia Chiara, 14 anni, che frequenta la prima superiore.

-"Famiglia, comunica la tua fede"; questo l'input lanciato dal Cardinale Tettamanzi per il nuovo anno pastorale. Come vedete concretamente realizzabile questo messaggio nella vostra famiglia?

E' sicuramente un rimettersi in gioco, quindi riprendere a frequentare di nuovo l'oratorio. Concretamente penso che il messaggio del Cardinale si possa realizzare ricoprendo un ruolo attivo nel luogo in cui noi siamo cresciuti e ci siamo anche conosciuti, appunto l'oratorio, anche proprio per dare un esempio a Chiara. In questo è più presente fisicamente mio marito Fabio durante la settimana perché riesce meglio ad organizzarsi con gli orari del lavoro, mentre nel weekend anche io cerco di partecipare alle attività della parrocchia. Per esempio siamo stati coinvolti entrambi nella preparazione della festa d'apertura dell'oratorio per il servizio "cucina" e Chiara come animatrice dei giochi con gli altri ragazzi della sua età.

-Visto che siete impegnati nel servizio in oratorio, questa esperienza, vissuta come genitori, cosa apporta nella vostra quotidianità in famiglia?

Per noi da ragazzi l'oratorio era un punto di riferimento, poi con gli anni si è un po' disgregato, un po' di cose sono cambiate. Ci piacerebbe che anche i nostri figli riuscissero a vivere l'esperienza che abbiamo vissuto noi, quindi che l'oratorio torni ad essere un punto di ritrovo per i giovani. Anche per questo abbiamo deciso di essere più presenti nelle attività parrocchiali.

-Viviamo ormai sommersi nel mondo dei mass media e della comunicazione, ancora più forte quindi è la proposta del nostro Cardinale che ci chiama ad essere "comunicatori" della fede. Si può diventare missionari in famiglia, con i nostri figli e in parrocchia?

Allora in parrocchia ed in famiglia diventare "comunicatori" della fede è possibile, mentre al di fuori di questi ambiti, tipo a lavoro, la cosa diventa più difficile; nel mondo del lavoro c'è molta competizione e rivalità e la maggior parte delle persone che ti stanno attorno hanno ideali e valori completamente diversi dai nostri quindi trasmettere la fede è complicato. In famiglia invece cerchiamo di comunicare e vivere i valori cristiani e proprio il servizio in oratorio pensiamo possa essere un buon esempio da dare a Chiara.

-Siamo entrati nel periodo dell'avvento. Come vivete questo tempo santo di preparazione al Natale?

Da sempre in questo periodo cerchiamo di frequentare di più gli appuntamenti proposti dalla parrocchia, quindi per esempio la novena in preparazione del Natale. E come dicevamo prima, visto che siamo sommersi da tutti questi mass media, vorremmo provare ad usare meno i cellulari, il computer e quanto di altro ci isola da noi stessi e dagli altri, cercando invece di parlare di più tra di noi in famiglia.

Monica



UNO SGUARDO SULLA FESTA DELL'ORATORIO...

Nell'accogliente scenario della festa dell'oratorio i bambini con le loro famiglie hanno animato gli stand e i giochi organizzati dai ragazzi più grandi, potendo contare anche sulla clemenza del tempo. Girando tra la gente si potevano "notare" non solo i "fedelissimi" dell'oratorio ma anche visi nuovi; ciò ha portato ad un risultato incoraggiante che sprona l'oratorio stesso ad andare avanti nel proporre questi momenti di festa a tutta la Comunità, la vera protagonista.

Di fondamentale importanza sono stati anche i punti di ristoro, che hanno visto la partecipazione di nuovi genitori volontari; hanno inoltre fatto buona vista di sé i due gazebo nuovi, donatici recentemente, risultati di grande aiuto per molti adulti. Infine a rendere le due giornate di festa indimenticabili è stata anche la massiccia adesione al "giocone" della domenica dove, i protagonisti, erano i bambini che si sono trovati insieme a condividere vari momenti di crescita e di confronto con i personaggi collodiani. Con questo articolo mandiamo a tutti voi un sincero ringraziamento per la grande partecipazione ed un arrivederci ad altri momenti di festa ai quali vi aspettiamo numerosi, augurandoci siano ancora più belli e ricchi di sorprese.

Martina



LA BUONA STAMPA

SONO ARRIVATI I PRESEPI DA TANTI PAESI. VENITE A VEDERLI ALLA BUONA STAMPA, SIAMO APERTI AL GIOVEDÌ E AL SABATO POMERIGGIO, LA DOMENICA MATTINA E POMERIGGIO.



ABBIAMO ANCHE MANUFATTI EQUO SOLIDALI E I CALENDARI DI "PADRE MARCELLO" DALLE FILIPPINE!!!! E' DISPONIBILE LA LETTERA DI NATALE ALLE FAMIGLIE DEL NOSTRO CARDINALE. "I GIORNI DI GERUSALEMME"



AVVISO

IL 24 E 25 NOVEMBRE, IL 15 E 16 DICEMBRE PRESSO LA SALA PADRE GIOVANNI CI SARÀ IL CONSUETO " MERCATINO BENEFICO NATALIZIO " POTRETE AMMIRARE I DELICATI RICAMI, LE LAVORAZIONI ACCURATE, LE PREZIOSE DECORAZIONI CHE SARANNO REGALI PREZIOSI PER I VOSTRI CARI. VI ASPETTIAMO!